

## “Per nobili terre – Itinerari d’Arte a Carignano, Virle Piemonte ed Osasio”

Fiumi, torrenti e canali irrigui segnano confini e vie d’acque, che hanno permesso il sorgere e lo svilupparsi di importanti centri abitati nelle fertili campagne del Torinese. Il viaggio propone la visita a Carignano, sorta nei pressi di un comodo guado del Po attorno all’Anno Mille, e a Virle, dove l’asse viario principale è fiancheggiato dal torrente Lemina. In questi due comuni, la presenza di importanti famiglie (a Carignano i Provana e la nobiltà legata ai Savoia; a Virle i marchesi di Romagnano e i conti Piosasco di None) ha contribuito ad arricchire la scena urbana di splendide opere d’arte, commissionate ai maggiori artisti del ‘600 e del ‘700, già attivi nei cantieri della corte sabauda. L’itinerario proposto in mattinata consentirà al turista di passeggiare nel centro storico di **Carignano**, lungo gli antichi assi viari medioevali; il turista potrà osservare, dall’esterno, case e palazzi medioevali e barocchi, la Torre (XIII secolo), i resti delle fortificazioni e alcune chiese barocche. Nella mattinata, sarà possibile anche visitare gli interni di alcune chiese e palazzi. La *chiesa di S. Maria delle Grazie* (XVII secolo) è un prezioso scrigno d’arte, che conserva straordinari stucchi, opera di artisti luganesi, e una ricca quadreria di alcuni dei protagonisti dell’arte pittorica piemontese del ‘600. Nel presbiterio sarà possibile ammirare la lapide tombale rinascimentale della nobile Libera Portoneri - amante di Filippo di Savoia-Brese e madre di Renato, conte di Savoia-Tenda - e la sepoltura della duchessa Bianca Paleologa, figlia del marchese di Monferrato, di cui saranno narrate le vicende terrene. Lo stupore coglie di solito il turista che per la prima volta entra nel *Duomo*, dedicato ai SS. Giovanni Battista e Remigio, capolavoro assoluto di Benedetto Alfieri, architetto del Re, che qui spinge la sperimentazione architettonica barocca sino a limiti insuperati. Il Duomo è la maggiore architettura religiosa barocca al di fuori della capitale sabauda; eretto tra il 1757 e il 1764, all’interno dell’unica, spettacolare navata, esso conserva splendide opere d’arte, realizzate dai maggiori artisti di corte e commissionate dalla Comunità, retta da molte nobili famiglie. Nel percorso sarà possibile incontrare numerose testimonianze del ricco passato nobiliare della Città: qui le maggiori famiglie gentilizie possedevano dimore sin dall’età medioevale, aggiornate nel ‘600 e nel ‘700 secondo i nuovi canoni estetici. Personaggi e committenze, opere d’Arte e curiosità legate alla nobiltà saranno illustrate dai volontari nel percorso cittadino.

Al pomeriggio, con tempo atmosferico favorevole, il turista potrà godere dello spettacolo incomparabile del Santuario del Valinotto, immerso nel verde della campagna e con la catena alpina a far da cornice. La *cappella del Valinotto* è unanimemente considerata il capolavoro giovanile di Vittone; dalla cupola, mirabile intreccio di archi, piove la luce, creando straordinari effetti che si fondono con la decorazione pittorica; il risultato è di lasciare ancora una volta il visitatore immerso nello stupore e nel raccoglimento



mistico. Qui la ricca borghesia degli Stati sabaudi faceva a gara con la nobiltà per erigere edifici arricchiti di opere d'Arte. A **Virle**, il visitatore entrerà attraverso una delle residue porte fortificate all'interno dell'antico ricetto e del borgo, impreziosito in epoca barocca da due mirabili architetture gentilizie: il *castello dei marchesi di Romagnano* e il *castello dei conti Piosasco di None*. Nel secondo, lo scenografico scalone reca alla Sala degli affreschi, il capolavoro pittorico dei Dellamano (XVIII secolo). All'interno della *chiesa parrocchiale di S. Siro*, sarà possibile ammirare due straordinari manufatti barocchi, provenienti dalla chiesa di S. Chiara di Carignano, e probabile committenza del principe Emanuele Filiberto di Savoia-Carignano: il pulpito e la cantoria, capolavori della scultura lignea secentesca, ancora poco conosciuti dal grande pubblico. Al ritorno, una breve digressione al comune di **Osasio** consentirà di ammirare, nella cappella dell'Addolorata, alcuni lacerti di affreschi rinascimentali, attribuiti alla committenza del giureconsulto Bernardino dei marchesi di Romagnano.

Ai turisti viene offerta la possibilità di colazione tipica piemontese (caffè latte e marmellate o pietanze salate, come peperoni alla piastra, acciughe al verde, salame e un bicchiere di vino dolcetto) presso bar nel centro storico (solo su prenotazione). In alternativa, pausa per colazione tradizionale in bar del centro storico. Il sabato è possibile la degustazione guidata di prodotti locali e dei due dolci tipici di Carignano (zest e cariton). Pranzo presso trattoria (solo su prenotazione).

**E' richiesta un'offerta ai turisti per sopperire alle spese di segreteria.**